Anno XL N. 42. Pordenone, 15 Ottobre 1910 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

La piccola proprietà e i socialisti.

Mentre si è parlato abbastanza, anzi troppo, del piccolo congresso dei giovani socialisti, dove si sono oscenamente ingiuriati l'esercito, l'armata, il concetto di patria, il nazionalismo, e si è trovato che è comicissimo commuoversi al nome di Trieste, nessuno ha dedicato neppure una mezza colonna a un altro congressino celebrato ad Asti dai socialisti per la piccola proprietà.

Soltanto la « Gazzetta del Popolo » ne ha dato, con qualche ritardo, un resoconto diligente ed interessantissimo.

C'era più di sessanta organizzazioni socialiste e quasi una dozzina di deputati del partito, e ne sono uscite certe deliberazioni, che sarebbe peccato non consegnare alla storia.

In sostanza il Congresso ha dichiarato: — che si deve proteggere la piccola proprietà attuale, e impedire che si formi la piccola proprietà in avvenire; e che il piccolo proprietario deve essere organizzato in associazioni di classe naturalmente socialiste.

È difficile pensare una serie più elegante di contraddizioni.

Impedire la formazione della piccola proprietà (ciò che è saviamente promosso da un recente progetto dell'on. Luzzatti) non può, se la logica ed il senso comune mi assistono ancora, aiutare che la formazione del latifondo, il quale dovrebbe essere detestato dalla democrazia.

Ma poi se la formazione della piccola proprietà deve essere combattuta dal socialismo, perchè si dovrebbe proteggere la piccola proprietà già formata? O la piccola proprietà è un bene e allora si deve promuoverla in ogni modo; o la piccola proprietà è un male e conviene allora distruggerla ad ogni costo.

E se vi è speranza di persuadere i piccoli proprietari a diventare socialisti, perchè non aiutare anche quelli che non posseggono ancora a diventare proprietari, per avere una organizzazione di classe sempre più numerosa e una forza sempre maggiore per il socialismo?

In realtà quei socialisti come l'on. Samoggia che hanno difeso il principio della piccola proprietà, e anche il progetto Luzzatti, sono semplicemente radicali, che non hanno più col collettivismo affinità maggiori di quelle che il ministerialismo con la rivoluzione.

Come non sentire l'antitesi violenta tra la piccola proprietà ed il socialismo?

Quale proprietario più attaccato al suo diritto, dell'emigrante partito poverissimo e tornato con qualche migliaio di lire, che ha impiegato nella compera di una casetta, di un orto, di una piccola vigna? Chi non sa che costui difenderebbe il suo muricciuolo o la sua siepe con lo stesso furore eroico con cui lo Stato difende i suoi confini? E chi ha ereditato un ettaro di terra, comprato coi risparmi di due o tre generazioni, non è più affezionato a quel prodotto tradizionale della operosità avara e sudata dei suoi vecchi, che non sia l'erede di una famiglia aristocratica ai grandi beni degli avi, che forse venderà a strozzo, senza rimpianto dopo una notte di giuoco?

La difesa del principio di proprietà è affidata meglio ai più modesti che ai più ricchi fra i proprietari. E se la borghesia crede veramente al pericolo del collettivismo, nulla ha di meglio da fare che aumentare il numero dei piccoli proprietari.

E intanto si è riunito un congresso di socialisti che ha creduto di potere organizzare in sezioni di nemici della proprietà proprio quelli che alla proprietà sono più tenacemente legati.

E si è trovata questa magnifica formula: — che conviene impedire l'aumento di quelli che sono necessariamente amici della proprietà, perchè hanno un piccolo fondo, ma che si deve intanto proteggere chi ha già un modesto patrimonio per farne un nemico della proprietà.

È come dire che per combattere l'alcolismo e distruggere l'industria delle distillerie conviene formare una lega fra tutti i più impenitenti bevitori di liquori!

NOTE AGRICOLE

Fieno vecchio e fieno nuovo.

La maggior parte degli autori consigliano di astenersi di somministrare agli animali del fieno raccolto da poco tempo, ed attribuiscono all'uso del fieno nuovo certi disturbi che si osservano specialmente nei cavalli, come le coliche, le vertigini, le timpaniti ecc., causati, essi dicono, dal fatto che il fieno nuovo, non avendo ancora subito la necessaria fermentazione, inevitabilmente fermenta nello stomaco e negli intestini, con consecutivo sviluppo di gas, ai quali appunto si dovrebbero ascrivere i disturbi in parola. « L'Italia agricola » cita, per contro, autori che sono in massima del parere che il fieno, durante la sua conservazione, per quanto essa avvenga in locali ben preparati e coperti, perde molto delle sue proprietà nutritive e molti riferiscono i risultati delle ricerche fatte ad Hohenheim da Wolff e confermate da molte altre, secondo le quali la digeribilità della proteina bruta riscontrata, e raccolta, nella misura del 61,5 %, era discesa, alla fine di ottobre, al 56 % ed a 53,9 % alla fine di marzo. In un campione di fieno, dice il Menozzi, che presentava alla metà di novembre 7,65 di proteina con un coefficiente di digeribilità del 54.93 %, alla fine di marzo, cioè dopo meno di cinque mesi, ne presentava 7,12 con la digeribilità ridotta al 48,4 %.

Per quanto all'uso del fieno nuovo si siano attribuiti molti inconvenienti che avrebbero invece dovuto ascriversi ad altre cause, di ben diversa natura, è certo però, dice l'anzidetto giornale, che una grande differenza esiste fra il fieno fresco e quello stagionato e che in seguito alla somministrazione del fieno prima che abbia subito la necessaria evaporazione, molte volte si osservano nei nostri animali dei gravi inconvenienti. Gli è per questo che consiglia, prima di somministrare del fieno nuovo al bestiame, di lasciare che esso subisca una fermentazione della durata di non meno 50 o 60 giorni nel fienile. e di operare la sostituzione non già tutto di un tratto completamente, ma bensì gradatamente, a poco a poco, come d'altronde si fa per ogni sorta di foraggio quando ad esso il bestiame non è abituato. Così facendo si eviteranno gli inconvenienti che si vogliono attribuire al fieno nuovo e nello stesso tempo non si avrà uno spreco di materia, come si avrebbe qualora al fieno stesso si facesse subire un periodo troppo lungo di stagionatura, come alcuni vorrebbero.

—

Distribuzione gratuita di piantine e di semi forestali.

Il Ministero d'agricoltura, per favorire il rimboschimento, concede gratuitamente a chiunque ne fa richiesta, piantine e semi forestali. La domanda va fatta su carta da bollo da L. 1,20 e diretta al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione dell'agricoltura) in questi termini:

« Il sottoscritto, dimorante in..... domanda
« al Ministero d' agricoltura, industria e commercio (1).... per rimboschire il terreno, di
« proprietà (2).... qui appresso descritto, della
« superficie di ettari....

Descrizione del fondo

1. Provincia....
2. Comune....
3. Bacino idrografico....
4. Denominazione del fondo....
5. Numero di mappa catastale....
6. Elevazione sul livello del mare....
7. Esposizione....
8. Inclinazione....
9. Natura del suolo....
10. Stato attuale di coltura....

« Il sottoscritto si obbliga, qualora la sua
« domanda venga accolta, di eseguire il detto
« rimboschimento nel termine di.... e di pagare,
« in caso d'inadempimento il valore dei semi
« e delle piantine concessegli.

« (3)...... (4)......

(1) Indicare la specie e la quantità dei semi e delle piante, e la stazione ferroviaria più vicina al fondo da rimboscare.

(2) Indicare se il fondo sia di proprietà del petente o di altro da esso rappresentato.

(3) Data.

(4) Firme e recapito del richiedente.

—

Il raccolto dell' uva e del vino in Italia nel 1910.

L'ufficio di statistica agraria del ministero di agricoltura comunica il calcolo delle previsioni del raccolto dell'uva da vino nella

annata in corso: Su ettari 4.449.000 coltivati a vite di cui ettari 880.000 a coltura specializzata e quintali 3.569.000 di uva con una diminuzione in complesso di più del 45 per cento in confronto del raccolto del 1909 che diede 98.300.000 quintali. La diminuzione sarebbe più grave nei dipartimenti dell' Umbria, Campania, Abruzzi e Molise ove supera il 60 per cento e nelle Marche e nel Lazio, Puglie, Basilicata, Sardegna il 50 p. cento. In Piemonte, Veneto ed Emilia, superiore al 30 per cento. Solo la Sicilia, la Lombardia e Liguria hanno una diminuzione inferiore al 30 per cento, ma tuttavia superiore al 40 per cento. L' ufficio si è limitato a calcolare il raccolto dell' uva ommettendo di indicare il quantitativo del vino a raccolto compiuto, cioè in novembre, sulla base del coefficiente di trasformazione che dovrà essere fornito dai commissari delle provincie, potendo tale coefficiente variare da luogo a luogo e da annata a annata. Quale dato approssimativo si può calcolare il quantitativo del vino di quest' anno in ettolitri 32 milioni, con una diminuzione di 28.000.000 in confronto del prodotto del 1909.

DAL CIRCONDARIO

Fiume.

La Presidenza della Congregazione di Carità col nostro mezzo ringrazia sentitamente i signori fratello e sorella Lizier che offrirono alla stessa L. 10, ed il sig. Giovanni Zanolini che, nella ricorrenza dell' anniversario della morte del suo adorato figlio Italo, volle elargire a pro dei poveri pure L. 10.

CRONACA

Per la Bossina.

Ieri sera, al salone Coiazzi, ebbe luogo l' annunciato comizio con intervento di pubblico abbastanza numeroso.

Ci limitiamo alla semplice cronaca, riservando al prossimo numero i commenti.

Presiede il sig. Francesco Asquini il quale spiega il motivo del comizio voluto, dice, da buon numero di cittadini di tutti i partiti, onde protestare contro l' esecuzione in corso del progetto Mior.

Presenta l' oratore della serata nel sig. avv. Barzan ed invita l' assemblea a nominare il Presidente.

Da quattro cinque voci si grida Asquini, Asquini e, tacendo gli altri, l'Asquini assume la Presidenza ringraziando l' assemblea per l' onore conferitogli, impari egli dice, alle di lui forze ecc.

Dopo poche altre sue parole imprende a parlare l' avv. Luigi Barzan, il quale critica a fondo il progetto Mior elogiando invece quello Roviglio.

L' ing. prof. Augusto Mior sale nel palco dicendosi obbligato a difendersi perchè attaccato. Con una carta topografica mostra alla assemblea la diversità dei due progetti: quello Roviglio ed il suo e lascia agli intervenuti decidere pel migliore.

Gli segue, invitato, l' ing. Roviglio il quale naturalmente difende il proprio progetto giustificandolo però colla fretta colla quale lo dovette fare e colle varie difficoltà che si frapponevano a studi migliori.

Parla poi il co. Uberto Cattaneo giustificando l' opera dell' Amministrazione Cossetti della quale faceva parte come assessore, dimostrando chiaramente come il progetto Mior fosse più pratico anche per la maggior comodità della strada e chiedendo ai promotori del Comizio quali proposte intendano presentare per la modifica del lavoro.

Interloquisce il sig. Alessandro Rosso, assessore ai lavori nella Giunta Galeazzi che approvò il progetto Roviglio e gli risponde il co. Cattaneo ribadendo le di lui asserzioni.

Prende poi la parola l' avv. Giuseppe Ellero il quale discorse per circa una mezz' ora concludendo colla proposta (che è quella del Comitato promotore del comizio) di nominare una commissione perchè studi il da farsi sospendendosi per intanto i lavori in corso.

Il presidente Asquini legge poi un ordine del giorno pieno di *considerando* col quale si conclude per la nomina della commissione e sospensione temporanea dei lavori.

Il co. Cattaneo osserva come in seguito alla nomina della commissione, agli studi che essa dovrà fare, alle conseguenti deliberazioni ed approvazioni, passerà del tempo il quale tornerà di grau danno ai proprietari delle case in demolizione e ricostruzione.

Messo però ai voti l' ordine del giorno, esso viene approvato dalla maggioranza e così, senza controprova, si finisce alle 22.

Come premettemmo, non facciamo commenti, nemmeno sul contegno del pubblico a bocca aperta quando parlava, come al solito prolissamente, l'avvocato Ellero, ostile invece, ineducato anzi, quando con molta calma e colla sua forma temperata e convincente parlava il nostro amico co. cav. Uberto Cattaneo.

Ci piace a tale proposito, ad onore del sig. Asquini, accennare al richiamo da questi fatto ai turbolenti dicendo loro che se interrompono e non rispettano la libertà di parola, si fanno un torto a loro stessi ed alla loro educazione.

Nonpertanto essi però continuarono sempre ad interrompere il co. Cattaneo ed a.... ma i commenti al prossimo numero!

Società « Economia domestica »

Questa Società, della quale accennammo già la costituzione, sorta allo scopo di favorire la cittadinanza provvedendo alla importazione e rivendita di alcuni generi di prima necessità, diramò la seguente circolare:

« *Egregio Signore,*

« Per iniziativa di alcuni cittadini furono poste le basi per la costituzione di una Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale « *Economia domestica.* »

« La Società provvede all' importazione e rivendita di frutta, erbaggi e pesce; la rivendita sarà fatta a Pordenone allo scopo di favorire la cittadinanza, rifuggendo da ogni idea di speculazione e limitando il proprio utile a quanto è necessario per sopperire alle spese e per dare un interesse conveniente sulle azioni e per ammortizzare lentamente il capitale.

« L' attività sociale potrà con il tempo essere allargata in altre operazioni di commercio, sempre dirette all'interesse e all'economia della vita domestica.

« Il prezzo di ciascuna azione è di L. 20, e l' importo sarà pagato in più volte secondo i bisogni della Società.

« Quanto sopra esponemmo è il concetto e la base di uno statuto che fu abbozzato dai promotori e che sarà sottoposto all' approvazione dell' assemblea dei soci.

« Lo scopo che si prefiggono i promotori è quello di dar modo ai cittadini di poter acquistare alcuni generi di prima necessità ad un prezzo di convenienza.

« Torna inutile ricordare alla S. V. a quale altezza si mantengono i prezzi degli erbaggi, delle frutta e del pesce, altezza costantemente esagerata, che non può essere tolta finchè non venga provocata una concorrenza permanente che serva di calmiere.

« La S. V. avrà avuto modo di constatare quali modificazioni ha apportato nel prezzo del pesce la concorrenza di una pescivendola di Portogruaro. Uguale influenza è riservata pure alla nostra Società per il sentimento che la inspira, per la serietà di proposito che la assiste.

« In questa Pordenone, in cui l' attività industriale e commerciale ha creato numerose società di speculazione, che vivono tutte una vita rigogliosa, deve trovare solide basi e deve avere buon esito questa nuova società che mira indistintamente all'interesse di tutti e che da tutti deve ricevere plauso ed appoggio. »

Pordenone, 1 Ottobre 1910.

Il Comitato
MAURO LUIGI
DE CARLI ALESSANDRO
CORAN ANTONIO
ZANNERIO ERMENEGILDO
BARZAN LUIGI

Le sottoscrizioni per le azioni si ricevono presso i membri del Comitato e presso i signori: Brusadini Antonio, Baldissera cav. Giacomo, Marcolini Giovanni, Valerio Andrea, Filippi Giovanni, Antonelli Ugo, De Marco Vittorio, Mecchia Federico, Treu Francesco, Sacilotto Romano, Figini Luigi.

—

Non poniamo dubbio che tutti quanti ne sono in grado vorranno sottoscrivere almeno una azione in modo di dar subito vita alla nuova benemerita Società.

Nuovo Ufficiale del Registro.

In sostituzione del sig. Domenico Morbin, traslocato a Vicenza, viene fra noi, quale Ricevitore del Registro e Bollo, il sig. Luigi Ongaro già a Spilimbergo.

Da colà vien preceduto da ottima fama di uomo pratico, simpatico e che nel difficile di lui ufficio seppe farsi apprezzare ed amare da tutti.

A lui diamo il benvenuto.

La Via dell' Eremita.

Come scrivemmo nello scorso numero, da tutti fu sentita con piena soddisfazione l' approvazione, da parte del Comune, dei lavori per l' apertura al pubblico passaggio della vecchia via dell' Eremita, passaggio tanto desiderato dal popoloso Borgo Nuovo e di S. Giacomo che con esso quei abitanti si vedono uniti al paese risparmiando per dovervi accedere oltre un chilometro di strada! Notisi, e tutti lo sanno, che Borgo Nuovo e S. Giacomo sono abitati in maggioranza da operai.

Ci spiacque, ma non ci sorprese, la critica su tale delibera del *popolare « Gazzettino »* che nel suo numero di domenica scorsa fa questione di comodità di passaggio di ruotabili piuttosto che di comodità di cittadini. Si capisce, quel corrispondende *popolare* ci tiene più a proteggere i ruotabili e le strade, che la comodità dei cittadini operai. Ma già si sa, la delibera urta i nervi di qualche cosidetto popolare, autocrate però più dello Czar delle Russie!

E noi ci compiacciamo nuovamente coll' amministrazione comunale che, sebbene borghese, soddisfò il desiderio del *popolare* Borgo Nuovo.

Unione Ciclistica.

Sabato 22 corr., all'albergo « Alla Ferrata » avrà luogo il banchetto da noi annunciato nel numero precedente.

Ricordiamo ai soci che le iscrizioni a detto banchetto, accompagnate dalla quota di L. 3 si ricevono presso il Segretario Sig. Cornelio

Adami ed i membri della Direzione non più tardi del 20 corr.

La sezione della « *Educazione fisica* » istituita dall'Unione, continua le sue lezioni nelle sere dei lunedì, mercordì e venerdì e vi prendono parte numerosi soci.

Peccato che la sala sia piccola, però se i soci continueranno ad affluire alla Sezione e trarne profitto, la Presidenza dell' Unione confida di poter ottenere dal Comune, gratuitamente, una sala più spaziosa o quanto meno un sussidio per poter dar sviluppo alla Sezione che merita tutto l' appoggio della cittadinanza.

Società Agenti.

Il Consiglio sociale, nella sua seduta di martedì u. s., ha confermato a Presidente del Sodalizio il signor Giovanni Vittorio De Marco, e a direttori ha pure confermato i sigg. Francesco Mascherini e Luigi Monisso.

Scuola d'Aviazione.

Sesto elenco dei soci fondatori dell' areodromo di Pordenone:

Dott. Cav. Pio Morassutti L. 1000, Dott. Carlo Policreti L. 100, Giuseppe Plateo L. 100.

(*Continua*)

Tentativi di furto.

Mercordì notte, i proverbiali ignoti, che per noi sono e saranno sempre tali, visitarono non una, ma bensì cinque case e da onesti, come devono essere o, meglio, come sono, nulla asportarono. Potrebbe darsi che andassero in cerca di denaro dove questo difettava; ma ad ogni modo non avendo rubato non possiamo dar loro dei ladri; potremmo tutt' al più chiamarli *sportmans* di visite notturne.

Questi *sportmans* adunque mercordì notte visitarono, entrandovi, le case di Corazza Pasqua, Fabbro Giovanni, Gatti Enea, Gatti Giuseppe, tutti di S. Giacomo e Montereale co. Roberto di S. Giovanni, nella prima ed ultima disturbati, sicchè dovettero darsi alla fuga, nelle altre tre indisturbati in modo che poterono, dopo scassinamento delle imposte ed aver girato per le case, uscirne come erano entrati.

Ladri, ossia, *sportmans* curiosi!...

Gli Zingari

sono sempre sotto sequestro nel pubblico giardino. Il Governo non vuol lasciarli andare, essendogli risultato che il Governo Montenegrino non li riconosce per suoi sudditi; essi sono dei nomadi, senza patria: avventurieri!

Noi ci chiediamo però fino a quando il signor Governo vorrà mantenerceli qui, quali ospiti poco graditi; per diritto di compensazione esso, se vuole tenerli d'occhio, dovrebbe almeno farne godere il sequestro per turno ad altri Comuni del Regno.

Un mese per turno ad ogni Comune gli zingari consumano la loro vita sotto sequestro e sorveglianza; ma volerli tener qui ancora è un po' troppo.

Troppa grazia invero signor Governo!

Avviso alle Signore.

Mi pregio avvisare la mia spettabile clientela che a giorni, come il mio solito, sarò di passaggio per Pordenone ove all' Albergo « Quattro Corone » esporrò un ricco assortimento di Cappelli da signora e bambini dei più eleganti e ultimi modelli.

A suo tempo porterò a conoscenza la data precisa del mio arrivo.

Speranzosa di essere visitata ringrazio sin d' ora e con distinta osservanza mi professo.

Elvira Lanzoni di Milano

Buona usanza e beneficenze varie.

In morte della sig. Chiara Delle Vedove Garbin, alla Congregazione di Carità i nipoti Emma Brusadini e Romolo D' Olivo versarono L. 10.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 9, femmine 8. Totale 17.

Morti.

Delle Vedove - Garbin Maria Chiara di anni 66; Brusadin Pietro di anni 81; Cardasso Napoleone di anni 1 e mesi 6; Trucolo Fedrigo Maria di anni 27; Rizzotti Sedran Rosa di anni 52.

Pubblicazioni di Matrimonio.

De Bernardi Domenico con Muscas Antonietta.

Matrimoni.

Diana Umberto con Lus America.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone dell' 8 Ottobre 1910.

Frumento nuovo . . .	. al Q.le	L. 26.00
Granoturco nostrano vecchio .	. all' Ett.	» —.—
» nuovo	»	» 15.35
» estero	»	» 15.—
Fagiuoli vecchi	»	» —.—
» nuovi	»	» 16.42
Sorgorosso nuovo . . .	»	» 12.50
Segala nuova	»	» —.—
Avena	. al Q.le	» —.—

Gio. Batta Hoffer
amministratore e gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia della povera

Chiara Delle Vedove - Garbin

sente il dovere di esprimere pubblicamente i sentimenti della sua viva gratitudine all' egregio dott. Luigi Andres per le cure assidue prestate alla amata defunta, e agli esimi coniugi Scottoni che le furono larghi di premure e conforti.

Ringrazia poi tutti quei pietosi che mandarono torcie e parteciparono ai funerali, e chiede venia per le involontarie omissioni nello invio delle partecipazioni.

AVVISO.

La sottoscritta avverte le gentili Signore di Pordenone, che nei giorni 15 e 16, cioè Sabato e Domenica, esporrà all'albergo *Quattro Corone* un ricco assortimento di cappelli ultima novità.

Certa di essere onorata dalle loro visite, antecipatamente ringrazia

Elisa Cozzi

AVVISO.

Margherita Tottaro modista di Udine si pregia avvisare le gentili signore Pordenonesi che nei giorni 18 - 19 si troverà all' albergo 4 Corone con un ricco assortimento di *Cappelli da signora e bambini,* ultimi modelli per la entrante stagione.

Affittansi

per l' 11 Novembre vasti magazzini, già occupati dalla Cooperativa Amman, con adiacenza, siti in Piazzale XX Settembre.

Rivolgersi al proprietario sig. cav. dottor Ernesto Cossetti.

PREMIATA SARTORIA PARIGINA
Gislon Silvio - Pordenone
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

PREMIATO LABORATORIO
MARODER VINCENZO
PORDENONE
Negozio Corso Vitt. Em. N. 65 - Grande deposito in Via Castello

Casse funebri di lusso e comuni, in larice ed abete di qualunque misura per bambini ed adulti, con relative casse interne di zinco, sempre pronte per chi ne farà richiesta con imbottiture e guanciali; catafalchi, candelieri, porta torcie e croci

nonchè

Grande assortimento di corone mortuarie, croci in ferro e ghisa, fanali, putti dipinti nel ferro per cimitero. — Specialità ritratti su porcellana per monumenti, lapidi, pareti ecc. — Ciondoli in avorio e simili smalti.

Si garantisce ottima lavorazione, massima puntualità ed esattezza. Prezzi convenienti.

Cercasi

abile **primo agente di banco** per direzione negozio generi alimentari.

Inviare offerte " F. A. 333 „ fermo posta Pordenone.

D' affittarsi

per il prossimo S. Martino locali ad uso Negozi o Magazzini, siti in Corso Vittorio Emanuele.

Rivolgersi al proprietario signor CARLO CIVRAN.

AVVISO.

A quei Signori che mandano i loro figli alle Scuole di Pordenone, presso il sottoscritto, in bellissima posizione, trovasi alloggio, vitto e cure famigliari.

Falomo Vincenzo - *Fotografo*
PORDENONE

Magazzino Carbone e Legna
PORDENONE - località S. Giuliano
(Fabbricato ex Martello)

Da vendersi circa Q.li 600 **Carbone Coke**
» » » 500 **Legna morella** di bosco, a prezzi di costo.

IL GERENTE
Vincenzini Antonio

AMARO DEL SAL
Stomatico - corroborante.
Aiuta la digestione ed eccita l'appetito
Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro di I° grado Roma 1910

Specialità della Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

Chiunque potrà avere una cassetta di risparmio con un deposito non inferiore a Lire **5.**— fruttante il 4 % netto.

Al solo **Venerdì** si può far recapitare la Cassetta all' Ufficio Depositi, che ne tiene le chiavi, ove sarà aperta, ed il relativo ammontare, non inferiore a **L. 1.**— sarà iscritto nel libretto. — I rimborsi invece si fanno in qualunque giorno feriale.

Esteso regolamento portato dal libretto ne indica le norme.

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d' ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d' ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d' ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni, domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell' AMERICA del SUD — C. F. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO" | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1910 -